



26.10.2011

B7-0565/2011 }  
B7-0566/2011 }  
B7-0567/2011 }  
B7-0568/2011 }  
B7-0569/2011 }  
B7-0570/2011 } RC1

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

a norma dell'articolo 122, paragrafo 5, del regolamento

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

ECR (B7-0565/2011)

GUE/NGL (B7-0566/2011)

Verts/ALE (B7-0567/2011)

S&D (B7-0568/2011)

ALDE (B7-0569/2011)

PPE (B7-0570/2011)

sul caso di Rafah Nashed in Siria

**José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Elmar Brok, Mario Mauro, Roberta Angelilli, Bernd Posselt, Tunne Kelam, Monica Luisa Macovei, Elena Băsescu, Sari Essayah, Eija-Riitta Korhola, Zuzana Roithová, Sergio Paolo Francesco Silvestris, Cristian Dan Preda, Thomas Mann, Giovanni La Via, Bogusław Sonik**

a nome del gruppo PPE

**Véronique De Keyser**

a nome del gruppo S&D

**Robert Rochefort, Marietje Schaake, Kristiina Ojula, Frédérique Ries,**

RC\881943IT.doc

PE472.762v01-00 }  
PE472.763v01-00 }  
PE472.764v01-00 }  
PE472.765v01-00 }  
PE472.766v01-00 }  
PE472.767v01-00 } RC1

**Marielle De Sarnez, Sonia Alfano, Anneli Jäätteenmäki, Johannes Cornelis van Baalen, Ivo Vajgl, Edward McMillan-Scott, Alexandra Thein, Izaskun Bilbao Barandica, Ramon Tremosa i Balcells, Louis Michel, Sarah Ludford**  
a nome del gruppo ALDE

**Charles Tannock, Adam Bielan, Michał Tomasz Kamiński**  
a nome del gruppo ECR

**Isabelle Durant, Hélène Flautre, Frieda Brepoels, Nicole Kiil-Nielsen, Franziska Katharina Brantner, Ulrike Lunacek, Karima Delli, Malika Benarab-Attou, José Bové, Jean-Paul Besset, Michail Tremopoulos, Rui Tavares, Raül Romeva i Rueda, Reinhard Bütikofer**  
a nome del gruppo Verts/ALE

**Marisa Matias, Marie-Christine Vergiat, Patrick Le Hyaric**  
a nome del gruppo GUE/NGL

## Risoluzione del Parlamento europeo sul caso di Rafah Nashed in Siria

*Il Parlamento europeo,*

- visti l'articolo 18 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e l'articolo 18 del Patto internazionale sui diritti civili e politici del 1966, di cui la Siria è firmataria,
  - viste le dichiarazioni della portavoce Catherine Ashton, Alto rappresentante dell'Unione europea, sul peggioramento della situazione dei diritti umani in Siria e sulla situazione di Rafah Nashed in Siria, rese rispettivamente il 30 agosto 2011 e il 23 settembre 2011,
  - viste le dichiarazioni che chiedono il rilascio di Rafah Nashed, rese da Isabelle Durant e Libor Rouček, Vicepresidenti del Parlamento europeo, e da Veronique de Keyser, vicepresidente del gruppo S&D, durante le sedute plenarie del 14, 15 e 29 settembre 2011,
  - viste le conclusioni del Consiglio del 10 e 23 ottobre 2011 e le sanzioni adottate il 13 ottobre 2011,
  - viste le risoluzioni del Parlamento europeo del 7 aprile<sup>1</sup> e 7 luglio 2011<sup>2</sup> sulla situazione in Siria, Bahrein e Yemen,
  - vista la sua risoluzione del 15 settembre 2011<sup>3</sup> sulla situazione in Syria,
  - visto l'articolo 122, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che Nashed Rafah, prima psicanalista a praticare la professione in Siria e fondatrice della Scuola di psicoanalisi di Damasco, è stata arbitrariamente arrestata e posta in detenzione il 10 settembre 2011 all'aeroporto di Damasco da agenti dei servizi segreti generali; considerando che Nashed Rafah è nota per il suo lavoro con le vittime di traumi psicologici e per il suo impegno attivo a favore del dialogo tra tutti i siriani;
- B. considerando che Rafah Nashed ha 66 anni ed è in condizioni di salute precarie, in quanto è affetta da cardiopatia, è reduce da un cancro, soffre di pressione alta e deve assumere regolarmente farmaci; considerando che in carcere la sua salute si sta deteriorando, il che aggrava la sua condizione cardiaca;
- C. considerando che la signora Nashed si stava recando a Parigi per riunirsi con la figlia, in attesa di partorire, quando è stata portata in carcere senza alcuna accusa e tenuta inizialmente in detenzione segreta;
- D. considerando che il 14 settembre 2011 è stata accusata di "attività che possono destabilizzare lo Stato" e che il giudice ha rifiutato di rilasciarla su cauzione; considerando che la natura

---

<sup>1</sup> Testi approvati, P7\_TA(2011)0148.

<sup>2</sup> Testi approvati, P7\_TA(2011)0333.

<sup>3</sup> Testi approvati, P7\_TA(2011)0387.

dell'accusa e la paranoia che ha colpito il regime negli ultimi sei mesi fanno temere un lungo periodo di detenzione volto a intimidire l'intera comunità intellettuale siriana;

- E. considerando che in pochissime ore è stata messa in atto un'enorme mobilitazione internazionale, compresa una petizione ai fini del suo rilascio immediato e incondizionato;
1. condanna con fermezza l'arresto e la detenzione arbitrari della signora Rafah Nashed da parte delle autorità siriane;
  2. esprime la sua più profonda preoccupazione per la situazione della signora Nashed, in considerazione delle sue precarie condizioni di salute;
  3. invita le autorità siriane a rilasciare immediatamente e incondizionatamente la signora Rafah Nashed per ragioni mediche e umanitarie e a garantire la sua incolumità fisica e il suo ritorno alla famiglia senza ulteriori indugi;
  4. chiede che le autorità siriane autorizzino le organizzazioni umanitarie e i medici a trattare le vittime della violenza e diano loro accesso a tutte le regioni del paese, mettendoli in grado di svolgere il proprio lavoro legittimo e pacifico senza timore di rappresaglie e senza restrizione alcuna, ivi incluse le vessazioni giudiziarie; invita le autorità siriane a conformarsi alle norme internazionali in materia di diritti umani e agli impegni internazionali che garantiscono la libertà di opinione e di espressione;
  5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alla Vicepresidente della Commissione/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Segretario generale della Lega araba e al governo e al parlamento della Repubblica araba di Siria.